

N.36260 di Repertorio N.18124 di Raccolta

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno venticinque del mese di ottobre.

In Genova, in Vico Falamonica numero 1/6, negli uffici della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus, alle ore 8,45.

Davanti a me dottor ALESSANDRO CORSI, Notaio in Genova iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chivari, è presente il signor:

MONTANI ALBERTO nato a Pontremoli (MS), il 2 settembre 1939, residente a Genova (GE), Via Delpino n. 37/5,

il cui codice fiscale dichiara: MNT LRT 39P02 G870K;

della cui identità personale sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della :

"FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO ONLUS" con sede in Genova, PIAZZA MATTEOTTI n.4, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 207, Codice Fiscale 95045280104

Ed il suddetto comparente della cui identità personale sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto, in virtù del quale mi dichiara che è qui riunito il Consiglio Direttivo della predetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione verbale seduta precedente
- approvazione modifiche dello statuto approvato il 30/3/2021 ai sensi del DL 117 del luglio 2017 mediante inserimento degli art 12 bis bilancio di esercizio, 12 ter bilancio sociale e soppressione dell'art 16 - Richiesta iscrizione al RuntS
- esame casi
- varie ed eventuali

Assume la presidenza della riunione, a sensi di Statuto, il Presidente Alberto Montani, ed apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, dalla cui verbalizzazione io notaio vengo dispensato.

Alle ore 9,10 terminata la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, confermando a me notaio l'incarico della relativa verbalizzazione, per far constare con pubblico verbale le risultanze della riunione e le delibere adottate,

al chè aderendo io notaio do atto di quanto segue:

assume la presidenza della riunione a sensi dello statuto e per designazione unanime dei presenti tutti il comparente; il quale accerta

- l'identità e la legittimazione degli intervenuti e constata la regolare convocazione del Consiglio a sensi di Statuto
- che oltre a lui stesso sono presenti i consiglieri signori

Alberto Montani, Millerani Agata, Oliva Rosanna, Carità Dino, Armando Botto, Lorenzo Rossi

- che sono presenti i componenti dell'organo di controllo signori Bozzo Roberto e Chiesa Enrico

Il Presidente ricorda preliminarmente che al fine dell'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) la Fondazione deve dimostrare, tramite perizia di stima asseverata, di possedere un patrimonio superiore ad euro 30.000,00, ed a tale scopo esibisce la relazione predisposta dal dottor Roberto Bozzo, dottore commercialista iscritto nel Ruolo dei Revisori dei Conti al n. 7831, asseverata nanti a me notaio in data odierna, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa del comparente e dei presenti tutti.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ricorda agli intervenuti che la recente disciplina degli Enti del Terzo Settore rende opportuna l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con conseguente acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

La disciplina delle ONLUS - ricorda - è infatti destinata ad essere abrogata a partire dal periodo di imposta successivo all'approvazione da parte della Unione Europea della disciplina fiscale prevista per i nuovi Enti, con conseguente devoluzione del patrimonio di quelle ONLUS che non entrino a far parte dell'area del Terzo Settore.

Al fine dell'acquisizione della qualifica di ETS, si rende necessaria l'iscrizione nel RUNTS, con preliminare adeguamento dello Statuto della Fondazione.

Il Presidente ricorda altresì che in data 30 marzo 2021 la Fondazione, in previsione della futura iscrizione al RUNTS, deliberò un testo di statuto ritenuto idoneo allo scopo;

- che tale statuto fu deliberato con efficacia a partire dalla futura iscrizione della Fondazione nel RUNTS;

- che la Regione Liguria, Settore Affari Legislativi, in ordine alla valutazione di conformità del nuovo statuto alla normativa recata dal Codice del Terzo Settore, ha evidenziato, con nota prot 2022/342779 "l'opportunità di alcune modifiche, per esigenze di conformità alla normativa vigente in materia di terzo settore";

- che tali modifiche sono dettagliatamente indicate nella sopra citata comunicazione del 12/5/2022, 2022-0342779 a firma della Dirigente del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria, dottoressa Maria Luisa Gallinotti, che il Presidente espone ai presenti tutti e che in fotocopia si allega al presente verbale sotto la lettera "B" omessane la lettura da parte di me notaio per dispensa del Presidente e dei presenti tutti;

Il Presidente ritiene opportuno accogliere le indicazioni formulate dalla Regione e propone al cda di approvare il nuovo testo integrale di statuto (in cui tali proposte sono inseri-

te), che tutti i presenti dichiarano di ben conoscere per averne preso visione in precedenza, che si allega al presente verbale sotto lettera "C", previa lettura da me notaio datane al Presidente ed ai presente tutti.

Ciò premesso

Il Presidente propone di richiedere per il tramite di me notaio l'iscrizione nel RUNTS sezione Enti Filantropici e a tal fine propone di

1 approvare la relazione giurata come sopra allegata sotto lettera A

2 di approvare il testo dello statuto come sopra allegato sotto lettera C

3 di approvare la richiesta di inserimento, per il tramite di me Notaio, della Fondazione nel settore Enti Filantropici del RUNTS

Dopo breve discussione il CDA all'unanimità per alzata di mano, come il Presidente accerta e proclama

delibera

1 di approvare la relazione giurata come sopra allegata sotto lettera A

2 di approvare il testo dello statuto come sopra allegato sotto lettera C

3 di approvare la richiesta di inserimento, per il tramite di me Notaio, della Fondazione nel settore Enti Filantropici del RUNTS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo richiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno.

Sono le ore 9,45

La riunione del consiglio direttivo prosegue per la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno, dalla cui verbalizzazione io notaio sono dispensato.

Quest'atto, scritto per maggior parte a macchina da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mia mano, è stato da me letto unitamente, all'allegato "C", al comparente ed ai presenti tutti, che l'hanno approvato, omessa la lettura degli allegati "A" e "B" per espressa dispensa dei comparenti stessi.

Viene sottoscritto alle ore 9,50

Consta di due fogli scritti su cinque pagine complete e quindici righe dell'ultima facciata.

F.TO: ALBERTO MONTANI

" : ALESSANDRO CORSI

dott. Roberto Bozzo
revisore legale

Relazione giurata

Fondazione Antiusura S. Maria Del Soccorso – Onlus- in futuro Ente
Filantropico E.T.S.

Piazza Matteotti 4 – Cap 16123 Genova
Sede Operativa – Vico Falamonica 1/6 – 16123 Genova

CF. 95045280104

Vista la situazione contabile al 31/8/2022 (all. A) predisposta e firmata dalla Fondazione in epigrafe,

- Considerata la necessità (ai fini art. 22 D. Lgs 117/2017) di dimostrare che la Fondazione dispone di un patrimonio minimo non inferiore a € 30.000
- Considerato che il patrimonio è costituito da un patrimonio indisponibile di € 105.000, riserve disponibili di utili pari a € 534.192,32, oltre al risultato in corso per € 42.635
- Visto che la Fondazione, oltre a somme proprie, gestisce anche l'ingente patrimonio derivante dal fondo ex legge 108/96 per un ammontare prossimo ai € 6.500.000 indicato nell'attivo.
- Considerato che la Fondazione, evidenzia nel passivo la residua analoga somma dovuta allo Stato.

Per estrema correttezza si ritiene porre in evidenza le sole somme di esclusiva competenza della Fondazione escludendo quelle inerenti lo Stato.

Da ciò si ha comunque conferma che il patrimonio netto dell'Ente è formato da:

- Fondo di dotazione indisponibile	105.000,00
- Riserve	<u>534.192,32</u>
	639.192,32

Prudenzialmente non si tiene conto dell'avanzo in corso relativo all'anno 2022, anche perché non risultano effettuate le scritture di chiusura annuale.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Dott. Roberto Bozzo Revisore legale in Genova via Roma 1/10, iscritto al n° 7831 del registro dei revisori legali, predispone la seguente

Relazione Giurata

La Fondazione svolge attività sotto l'egida "far strada ai poveri, senza farsi strada". Le aree di intervento sono il contrasto al gioco d'azzardo, l'emergenza abitativa, il disagio

16121 GENOVA - Via Roma 1/10 - Tel. 010.58.00.28 r.a. - Fax 010.59.45.55
URL: www.studiobozzo.com - MailTo: rb@studiobozzo.com
C.F.: BZZRRT41M04D969Y - P. IVA: 03665070102



Studio Bozzo

dottore commercialista

dott. Roberto Bozzo
revisore legale

economico delle famiglie, il microcredito e l'intervento ai fini della composizione delle crisi finanziarie; tutte attività comprese all'interno delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017.

Come si è detto nella premessa, nel prospetto di bilancio (**all. A**) si constata che il patrimonio è costituito da:

Fondo di dotazione/riserve e
avanzi annuali **639.192,32**

che rappresenta il patrimonio complessivo della Fondazione

Dall'indagine di bilancio, sempre agendo con la massima prudenza, si constata l'opportunità di prevedere un fondo rischi di € 100.000, per rischi anche relativi alla gestione e attribuzione delle rilevanti somme erariali.

In conseguenza di ciò il patrimonio netto complessivo diviene

Patrimonio	639.192
- Svalutazione crediti	100.000
Patrimonio complessivo	539.192

Pertanto, si può affermare che il **patrimonio** dell'ente è molto superiore al valore minimo di cui al citato art. 22 D. Lgs. 117/2017 e precisamente è **pari a oltre € 539.000**.

In fede

Genova,

25/10/2022

Il revisore legale
Roberto Bozzo

Allegati: *all. A Situazione al 31/8/2022 (firmata dalla Presidente) con c/economico*

FONDAZIONE ANTI USURA S.MARIA DEL SOCCORSO – ONLUS

STATO PATRIMONIALE AL 31/08/2022

ATTIVO:

- A) quote associative o apporti ancora dovuti0
B) immobilizzazioni

I – immobilizzazioni immateriali

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) costi di sviluppo;
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5) avviamento;
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti;
- 7) altre.

Totale.....0

II – immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati;
 - 2) impianti a macchina;
 - 3) attrezzature;.....1
 - 4) altri beni;
 - 5) immobilizzazioni in corso e acconti;
- Totale.....1

III – immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

- 1) partecipazioni in:
 - a) imprese controllate;
 - b) imprese collegate;
 - c) altre imprese;
- 2) crediti:
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate;
 - c) verso altri enti del Terzo settore;
 - d) verso altri;
- 3) altri titoli;

Totale.....0

Totale immobilizzazioni..... 1

C) attivo circolante:

I – rimanenze:

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- 3) lavori in corso su ordinazione;
- 4) prodotti finiti e merci;
- 5) acconti.

Totale.....0

Relazione giurata

**Fondazione Antiusura S. Maria Del Soccorso – Onlus- in futuro Ente
Filantropico E.T.S.**

**Piazza Matteotti 4 – Cap 16123 Genova
Sede Operativa – Vico Falamonica 1/6 – 16123 Genova**

CF. 95045280104

Vista la situazione contabile al 31/8/2022 (all. A) predisposta e firmata dalla Fondazione in epigrafe,

- Considerata la necessità (ai fini art. 22 D. Lgs 117/2017) di dimostrare che la Fondazione dispone di un patrimonio minimo non inferiore a € 30.000
- Considerato che il patrimonio è costituito da un patrimonio indisponibile di € 105.000, riserve disponibili di utili pari a € 534.192,32, oltre al risultato in corso per € 42.635
- Visto che la Fondazione, oltre a somme proprie, gestisce anche l'ingente patrimonio derivante dal fondo ex legge 108/96 per un ammontare prossimo ai € 6.500.000 indicato nell'attivo.
- Considerato che la Fondazione, evidenzia nel passivo la residua analoga somma dovuta allo Stato.

Per estrema correttezza si ritiene porre in evidenza le sole somme di esclusiva competenza della Fondazione escludendo quelle inerenti lo Stato.

Da ciò si ha comunque conferma che il patrimonio netto dell'Ente è formato da:

- Fondo di dotazione indisponibile	105.000,00
- Riserve	<u>534.192,32</u>
	639.192,32

Prudenzialmente non si tiene conto dell'avanzo in corso relativo all'anno 2022, anche perché non risultano effettuate le scritture di chiusura annuale.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Dott. Roberto Bozzo Revisore legale in Genova via Roma 1/10, iscritto al n° 7831 del registro dei revisori legali, predispone la seguente

Relazione Giurata

La Fondazione svolge attività sotto l'egida "far strada ai poveri, senza farsi strada". Le aree di intervento sono il contrasto al gioco d'azzardo, l'emergenza abitativa, il disagio



N. 36259 di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(ART. 1 N. 4 DEL RDL 14.07.1937 N. 1666)

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventidue, il giorno

venticinque

del mese di

ottobre

In Genova, in Vico Falamonica 1/6.

Davanti a me dottor ALESSANDRO CORSI, Notaio in Genova

iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di

Genova e Chiavari, è presente il dottor:

Bozzo Roberto nato a Genova il 4 agosto 1941, domiciliato

a Genova, Via Roma n 1

il cui codice fiscale dichiara: BZZRRT41M04D969Y

della cui identità personale sono certo, il quale mi ha
presentato la perizia che precede chiedendo di asseverare
tale relazione con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco a sensi di legge il
Comparente il quale presta quindi giuramento di rito
ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente
adempiuto alle funzioni a me affidate e di non aver avuto
altro scopo che quello di far conoscere la verità."

Del che ho redatto il presente verbale.

Quest'atto, scritto per maggior parte a macchina da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mia mano, è stato da me letto al comparente che l'ha approvato.

Consta di un foglio scritto su una pagina completa e sei righe dell'ultima facciata.



The block contains a handwritten signature in cursive script, which appears to read "R. G. Gony". Below the signature is a circular stamp, likely an official seal or a date stamp, though the details within it are illegible due to fading.

18124

STATUTO FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO – ETS

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, la "FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE ETS", che assume la forma giuridica di Fondazione.

La Fondazione - che ha origine nel 1996 su iniziativa del Cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Genova - verrà iscritta nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Con tale formalità la Fondazione ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti della corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico riportando anche il numero assegnatole.

ARTICOLO 2 – SEDE

La Fondazione ha la sua sede legale in Genova, Piazza Matteotti 4 ed opera in ambito regionale, anche con uffici decentrati.

Gli uffici operativi sono in Genova, Vico Falamonica, 1/6.

ARTICOLO 3 – DURATA

La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.

ARTICOLO 4 – SCOPI

La Fondazione è costituita ed agirà in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura.

La Fondazione ha lo scopo di porre in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere una cultura della legalità e potrà prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al Credito, utilizzando anche fondi pubblici concessi nell'ambito di programmi per la prevenzione del fenomeno dell'usura, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Per la concessione dei prestiti si dovrà tenere conto dei seguenti criteri di meritevolezza:

- effettivo stato di bisogno del richiedente;
- serietà della ragione dell'indebitamento connesso allo stato di bisogno;
- capacità di rimborso in base al reddito o alla situazione patrimoniale;
- fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura.

La Fondazione non ha fini di lucro, opera a titolo gratuito nel campo dell'assistenza sociale e della beneficenza allo scopo di soccorrere e prestare aiuto, anche legale, a chiunque sia o possa essere vittima dell'usura. E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività oltre a quelle precedentemente descritte, ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale. La Fondazione risponde ai requisiti specifici indicati negli artt. 4 e 5 (lettera "u") del Codice del Terzo Settore (CTS) di cui al D.Lgs. n. 117/2017.

ARTICOLO 5 – CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI

La Fondazione potrà soccorrere direttamente - con prestiti infruttiferi, con aiuti "una tantum" anche a fondo perduto o protratti nel tempo - persone che si trovano in condizioni di bisogno



materiale o morale. Tali iniziative possono essere promosse o gestite anche insieme ad altri Organismi.

Tra le iniziative idonee per la prevenzione del fenomeno dell'usura, la Fondazione potrà concedere anche finanziamenti di "Microcredito Sociale" in conformità alle leggi e norme in atto. Ciò per avviare o sviluppare piccole iniziative di attività artigianali, commerciali e di servizi promosse - in qualsiasi forma giuridica - da persone che siano svantaggiate per condizioni economiche, sociali e familiari.

La Fondazione può facilitare l'accesso al Credito mediante il rilascio di garanzie a favore di Istituti di Credito per favorire l'erogazione di prestiti proposti dalla Fondazione stessa.

Per la concessione dei prestiti infruttiferi, i fondi disponibili potranno essere impegnati nel limite di anno in anno indicato dal Consiglio Direttivo.

La parte residua dei fondi potrà essere impegnata per il conseguimento degli altri scopi della Fondazione, compreso il pagamento delle spese di gestione.

Per il conseguimento dei propri scopi la Fondazione potrà aderire anche ad altri Organismi di cui condivida finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati. Non potrà in ogni caso essere sottoposta a direzione, coordinamento o controllo da parte di Enti pubblici o degli altri Enti di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

ARTICOLO 6 – PATRIMONIO

La dotazione patrimoniale indisponibile della Fondazione è di € 105.000,00 (Euro centocinquemila/00).

Essa potrà ricevere donazioni, lasciti, legati ed elargizioni in genere che saranno utilizzati per il conseguimento dell'attività statutaria unitamente alle rendite del patrimonio sopra descritto, nella misura e con le modalità deliberate dal Consiglio Direttivo.

Alla Fondazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvederà a redigere il rendiconto finanziario che dovrà essere portato a conoscenza dell'Arcivescovo di Genova.

Le rendite maturate sui fondi propri entreranno a far parte del patrimonio disponibile.

Quando risulta che il patrimonio minimo sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo e, nel caso di sua inerzia, l'Organo di controllo ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento della Fondazione.

ARTICOLO 7 – AMMINISTRAZIONE – CONSIGLIO DIRETTIVO

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque a nove membri, nominati dall'Arcivescovo pro tempore della Diocesi di Genova, sentiti la Cancelleria Vescovile e l'Ufficio Amministrativo della Diocesi e, qualora sia ritenuto opportuno, altri organismi diocesani. Essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente ed uno o due Vice Presidenti. In caso di nomina di due Vice Presidenti, verrà indicato il Vice Presidente Vicario. E' previsto che possa essere anche nominato un Presidente Onorario.

Il Consiglio Direttivo approva entro il 30 aprile il rendiconto finanziario annuale. Inoltre delibera il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare, provvede ad investire le somme che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione nel modo che riterrà maggiormente redditizio e sicuro, nonché alla gestione delle rendite prodotte dal patrimonio.

Delibererà altresì sulle convenzioni con le Banche rispetto alle quali la Fondazione si pone esclusivamente come garante parziale o totale, lasciando alle Banche il compito di integrare l'istruttoria delle pratiche segnalate dalla Fondazione e già deliberate dal Consiglio e, in caso di inadempienza del richiedente, di agire per il recupero del credito sentita la Fondazione stessa.

Il Consiglio Direttivo avrà inoltre competenza a deliberare per gli interventi di sostegno superiori agli importi che verranno determinati di anno in anno dal Consiglio medesimo.

Nei casi di insolvenza di assistiti su segnalazione delle Banche convenzionate, esperite le opportune iniziative di recupero, delibererà per la copertura della esposizione residua nei confronti degli istituti di Credito, attingendo dal Fondo di Garanzia costituito da Fondi Pubblici o da altri Fondi eventualmente disponibili.

La Fondazione potrà avviare, se ritenuto possibile e conveniente, una procedura bonaria di recupero, anche transattiva, il cui ricavato andrà assegnato al Fondo di garanzia utilizzato per la copertura del debito residuo.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti prevale il voto espresso dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria, di norma almeno una volta al mese, per esaminare e discutere le proposte di finanziamento e le iniziative del periodo ed una volta all'anno per discutere ed approvare il rendiconto finanziario e la relazione del Presidente sull'attività svolta e sulle proposte contenute nella stessa relazione. Si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o vi sia una richiesta in questo senso dalla maggioranza dei Consiglieri.

Le sedute possono svolgersi anche da remoto in videoconferenza garantendone i requisiti minimi necessari.

ARTICOLO 8 – PRESIDENZA

La rappresentanza sostanziale e processuale della Fondazione è attribuita al Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, al Vice Presidente Vicario nominato in sede di rinnovo delle cariche.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, o in sua assenza, un Vice Presidente:

- convoca il Consiglio e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle singole adunanze;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo al Consiglio nel più breve tempo possibile per la ratifica di quanto operato.

ARTICOLO 9 - COMITATO DI VALUTAZIONE ED ALTRI EVENTUALI ORGANI

Il Consiglio Direttivo potrà costituire:

- a) un Comitato di Valutazione, che è un organo deliberativo e di consultazione a supporto del Consiglio Direttivo;
- b) specifiche Commissioni utili per il buon funzionamento della Fondazione, sulla scorta dell'esperienza maturata.



Il Consiglio Direttivo delibererà un Regolamento redatto per il funzionamento degli organi suddetti.

ARTICOLO 10 – ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Direttivo della Fondazione nomina l'Organo di Controllo composto da tre membri di cui almeno uno iscritto come revisore nell'apposito Registro.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applicano le norme dell'art. 2397 (Composizione del Collegio) e dell'art. 2399 (Cause di ineleggibilità e decadenza) del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione analiticamente dettagliati ai commi 6 e 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

Esprime il suo parere sui bilanci o rendiconti, effettua verifiche di cassa ed esamina la situazione contabile e finanziaria della Fondazione.

I componenti dell'Organo di Controllo possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo, durano in carica tre anni e comunque fino all'approvazione del rendiconto finanziario annuale ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

La Fondazione nominerà un Revisore Legale dei conti iscritto nell'apposito registro, qualora ricorressero i parametri indicati nell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 11 – RESPONSABILITA'

I Consiglieri, i componenti dell'Organo di Controllo e - qualora fosse necessario - il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393 bis, 2394, 2394 bis, 2395, 2396 e 2407 del Codice Civile e dell'articolo 15 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in quanto compatibili.

Tali soggetti devono agire, in modo consapevole ed informato, con la diligenza richiesta dall'incarico.

Gli stessi sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o attenuarne le conseguenze.

ARTICOLO 12 – COLLABORATORI E COMPENSI

La Fondazione opera con la collaborazione non occasionale di esperti volontari positivamente valutati dal Consiglio Direttivo, per i quali è costituito un apposito registro aggiornato. La Fondazione potrà avvalersi di qualsiasi organizzazione o forma di volontariato.

Tutte le prestazioni dei componenti degli Organi della Fondazione sono gratuite salvo quanto diversamente previsto da norme di legge.

Solamente le spese effettivamente sostenute, documentate o autocertificate, saranno rimborsate entro i limiti massimi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 12-bis -BILANCIO D'ESERCIZIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. lgs. 117/2017.

Il bilancio è predisposto e approvato dall'organo di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. lgs. 117/2017.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ARTICOLO 12-ter – BILANCIO SOCIALE

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 D. lgs. 117/2017, l'Ente redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Ai sensi ex art. 39 del D. lgs. 117/2017 il bilancio sociale dovrà contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

ARTICOLO 13 – LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi di legge e precisamente:

- a) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- b) libro dei Volontari;
- c) libro delle riunioni dell'Organo di controllo.

ARTICOLO 14 – ESTINZIONE

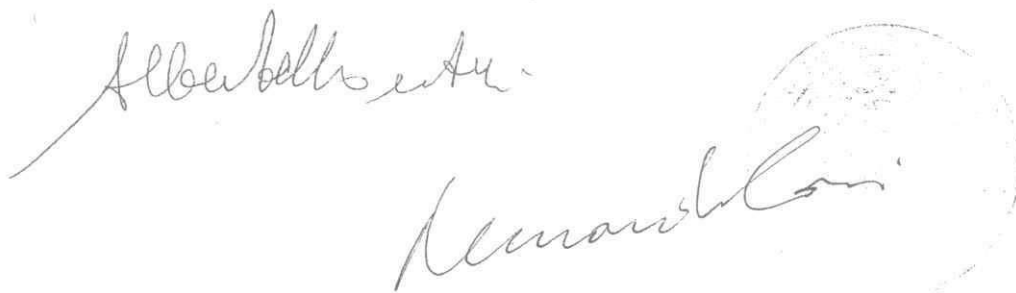
La Fondazione si estingue per le cause previste dall'articolo 27 del Codice Civile.

In caso di estinzione il Consiglio Direttivo nomina uno o più Liquidatori i quali dovranno, soddisfatta ogni ragione debitoria, devolvere il patrimonio della Fondazione ad altri Enti del Terzo Settore, d'intesa con l'Arcidiocesi di Genova e, comunque, secondo quanto previsto dall'Art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017.

I contributi assegnati dallo Stato, ai sensi del D.P.R. n. 315 dell'11 giugno 1997, dovranno essere restituiti così come previsto al comma 2 dell'articolo 10 dello stesso D.P.R.

ARTICOLO 15 – RINVIO

Per tutto quanto non regolato dall'Atto Costitutivo e dal presente Statuto si fa riferimento alla vigente normativa in materia per gli Enti del Terzo Settore prevista dal citato D.Lgs. n. 117/2017.



The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature, on the left, is written in a cursive style and appears to read 'Alberto Belli'. The second signature, on the right, is also in cursive and appears to read 'Renato...'. To the right of the second signature is a faint, circular stamp, likely an official seal or stamp of the organization.

Certifico io sottoscritto dottor Alessandro Corsi, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo.

Atto registrato a Genova il giorno 9 Novembre 2022 al n 40321

Genova, lì 15 novembre 2022